5-0: « cappotto » ai tennisti azzurri a Melbourne

Gli australiani troppo forti!

Negli ultimi due singolari Emerson ha battuto Sirola (6-2, 6-3, 4-6, 6-2) e Laver ha sconfitto Pietrangeli (6-3, 3-6, 4-6, 6-3, 8-6)

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE, 28. — **Cinque a zero. Cappotto. Questo il risultato finale con cui l'Australia ha battuto l'Italia nel « challenge round » 1961 della Coppa Davis, coronandosi così per la 17. volta (terza consecutiva) campione mondiale del tennis dilettantistico.**

Nei due ultimi incontri di singolare oggi Roy Emerson ha battuto Orlando Sirola in quattro set col punteggio di 6-2, 6-3, 4-6, 6-2, mentre Rod Laver, il fuoriclasse mancino del tennis australiano, metteva fuori causa Nicola Pietrangeli in cinque partite col punteggio di 6-3, 3-6, 4-6, 6-3, 8-6.

Prima di iniziare la cronaca degli incontri odierni, alcune parole di ordine tecnico in merito a questa edizione 1961 della finalissima della Coppa Davis. Gli australiani erano favoriti ed hanno rispettato in pieno il pronostico, andando persino oltre le più rosee speranze dei loro sostenitori più accesi. Si sono dimostrati ancora una volta i più forti del mondo, in tecnica ed in spirito combattivo. Perchè ciò che in massima parte è venuto a mancare agli italiani è proprio l'animo del combattente. Il «fighting spirit» necessario per riuscire ad imporsi nel difficile «challenge round». L'erba, il caldo, qualsiasi situazione ambientale contano, sì, ma possono anche passare in seconda linea per un tennista che «senta» l'incontro a tal punto da annullarsi nel gioco, da concentrarsi nell'azione. Pietrangeli e Sirola, invece, non sono riusciti a togliersi di dosso quella cappa di timor reverenziale che ha agito da freno inibitore e non sono mai stati all'altezza del compito loro assegnato. Solo oggi, forse perchè ormai non vi era più nulla in palio se non l'onore, forse perchè il gran caldo era diminuito un po', Sirola e Pietrangeli hanno messo in mostra sprazzi di gioco all'altezza della Coppa Davis, senza riuscire tuttavia a salvare i propri colori da un umiliante cappotto.

Ma veniamo alla cronaca. Sirola ed Emerson sono i primi a presentarsi sul rettangolo erboso del Kooyong. Benchè la sua azione appaia leggermente superiore a quella di ieri e del giorno prima, Sirola rimane pur sempre l'«underdog». Il più debole. Emerson, dall'altra parte, imperversa con una decisione sbalorditiva, come se il risultato finale fosse ancora in forse.

Sirola non può far nulla nel primo set, contro un Emerson scatenato. L'italiano perde il secondo ed il quarto servizio, mentre Emerson non accenna ad un calo di forma. Nella seconda partita la solfa non cambia e l'australiano strappa altri due servizi all'azzurro, nel terzo e nell'ultimo game.

Qualcosa cambia invece nella partita seguente. I colpi di Sirola si fanno più sicuri e decisi. La rete non fa più da calamita e l'italiano si porta in vantaggio per 2-0 prima e poi per 3-1. Emerson riesce a pareggiare 3-3, ma sul game successivo perde per la seconda volta il servizio. Il primo lo aveva perso nel primo game di questo set. Sirola si fa applaudire per la concessione sportiva all'avversario di giocare due palle dopo che un giudice di linea aveva suscitato proteste da parte del giocatore australiano con una decisione piuttosto dubbia.

Le prime battute del quarto set pare siano di marca azzurra. Sirola strappa il servizio ad Emerson, ma subito dopo si assiste al suo calo improvviso, così come improvvisa era stata la sua resurrezione. Emerson spadroneggia e carpisce ben tre dei quattro servizi di Sirola.

Tecnicamente più pregevole, l'incontro tra Laver e Pietrangeli vede un italiano impegnare al massimo il suo avversario il quale deve celare le armi per due volte, nel secondo e nel terzo set. Con un ritorno rabbioso sentenziato a sfinito dall'azzurro il «mancino fatale» riesce a far sua l'intera posta. Ed ecco il dettaglio. Batte Laver e vince il servizio. Pietrangeli risponde e pareggia. Il battibecco va avanti così fino al 4-3 per l'australiano. Poi Pietrangeli si disunisce e Laver coglie l'alloro: 5-3. Facile per il forte mancino aggiudicarsi il proprio servizio e fare suo il set. Nel secondo set Pietrangeli porta via il servizio all'avversario nel secondo game e si porta in vantaggio per 3-0. Poi, ciascun giocatore vince la propria battuta e le cose giungono naturalmente al 6-3 per lo italiano. In questo scorcio di gioco Pietrangeli riesce a mantenere un gioco alterno di lobs e di drives che tagliano il respiro a Laver. L'australiano è in difficoltà e Pietrangeli insiste. La terza partita, però, vede Laver andare in vantaggio per 4-1, dopo che Pietrangeli perde il proprio servizio nel quarto game. Il romano, però, si riprende ed infila cinque giochi consecutivi positivi. Ora il risultato del quinto ed ultimo incontro è veramente in forse.

Dopo il riposo, però, Laver appare trasformato, la sua azione ritorna potente e continua. Saltellando sul fondo campo egli costringe il più prestante Pietrangeli a sguarnire la propria difesa e piazza quindi dei passanti micidiali ed imprendibili. L'italiano perde il quarto ed il sesto game e Laver si trova in vantaggio per 5-1 incolmabile, anche se Pietrangeli riuscirà ad accorciare le distanze strappando il servizio all'avversario nel settimo gioco. Identica la fisionomia della prima parte del quinto set. L'australiano va in vantaggio per 5-1 ed appare ormai questione di poco. Ma l'azzurro ha un ritorno magnifico ed ha un'altra serie positiva di giochi che lo portano in parità 5-5. Tutto da rifare per Laver e risultato aperto ad ogni soluzione.

L'australiano spazza a fondo campo e stringe al centro con una volata che lo porta a rete. Pietrangeli non può fermare i drives di rovescio del mancino e Laver va ancora in vantaggio per 6-5. Pare la fine. Ma Pietrangeli ha un lampo di genio nel gioco seguente, quando si trova in vantaggio 0-30. Laver pareggia 30-30, ma l'italiano con due passanti di rovescio mette fuori causa il campione 6-6.

Sul 15-30 nel gioco seguente, Pietrangeli commette un doppio fallo e si aggiudica un punto 30-40 per Laver. L'australiano, con un colpo passante che sfiora l'interno della riga bianca mette a segno il colpo vincente 7-6.

Laver batte e si porta immediatamente 40-0. A questo punto qualcuno dalla tribuna grida in italiano: «Forza Nicola». Pietrangeli alza le spalle, si volge verso il pubblico ed offre all'anonimo incitatore la racchetta come ad invitarlo all'azione. Quindi si volta giusto in tempo per respingere un servizio fulminante di Laver. La palla volò alta, lontana, oltre la linea di fondo. Ora è veramente la fine. Cinque a zero per l'Australia.

MURRAY ROSE

Nella telefoto in alto **EMERSON, LAVER e FRASER davanti alla famosa « insalatiera » d'argento**

Gli italiani domani a Roma

MELBOURNE, 28 — La squadra italiana di Coppa Davis non rimarrà a Melbourne per la consegna ufficiale della Coppa Davis all'Australia. I tennisti italiani partiranno da Melbourne domani mattina alla volta di Sydney, dove prenderanno in giornata l'aereo per Roma. Il loro arrivo nella capitale italiana è previsto per sabato prossimo.

Bisogna cambiare formula

SYDNEY, 28. — Il giornale di Sydney « Sydney Morning Herald », commentando la vittoria australiana nella finalissima di « Coppa Davis » contro l'Italia, sostiene che la finalissima di questa competizione ha perduto gran parte del suo interesse spettacolare a causa della lunga serie di successi di una stessa nazione. « Le ragioni del declino risiedono nel fatto che il tennis dilettantistico soffre oggi di una mancanza di reale competizione, di una mancanza di giocatori di eccezionale livello, di una mancanza di vero entusiasmo ».

« Come può essere entusiasta l'Australia della sua vittoria, quando il gioco è stato così al di sotto del tradizionale livello? ».

* * *

A Roma, il presidente della FIT, dott. De Stefani, ha dichiarato: « Sarebbe stato certamente meglio se i nostri avessero giocato nella prima giornata come hanno giocato ieri, in cui hanno impegnato severamente gli australiani. Comunque a nulla valgono questi rimpianti. Devo dire che mi attendevo di più da Pietrangeli e da Sirola. Non ho notizie dirette, ma tutto lascia supporre che gli italiani siano stati presi dal nervosismo, senza riuscire a rendere al massimo delle loro possibilità.

« Quando il morale non regge, non c'è niente da fare. Rimane, comunque, il fatto che l'Italia abbia raggiunto la finalissima di "Coppa Davis" per il secondo anno consecutivo, e questo non può essere sottovalutato ».

La neve a S. Siro

Spalatori al lavoro

● **Le nevicate degli ultimi giorni hanno coperto di un bianco manto il terreno di San Siro ove BUFFON (nella foto) si diverte a fare a palate con i compagni. Per permettere il regolare svolgimento dell'incontro di domenica tra Inter e Roma sono stati studiati i necessari accorgimenti: così gli spalatori stanno provvedendo a togliere tutta la neve dal campo che poi verrà coperto da un telone di plastica fino a pochi minuti prima dell'incontro. Il sistema del telone è stato già sperimentato a Bergamo con risultati positivi ma le altre società pare siano contrarie ad adottarlo: infatti in caso di maltempo il telone serve a garantire la tenuta del terreno e quindi a permettere il regolare svolgimento delle partite. Ma poichè per gli spalti non è possibile prendere analoghi provvedimenti succederebbe che le partite si svolgerebbero alla presenza di pochissimi coraggiosi. Quindi le società preferiscono che in caso di maltempo l'incontro venga rinviato ad una giornata migliore che però non sarà il caso di Inter-Roma per il quale qualunque siano le condizioni meteorologiche è previsto il « tutto esaurito » delle grandi occasioni.**

La preparazione per l'incontro con l'Inter

Losi sì, Angelillo no nella Roma?

Ieri i giallorossi si sono allenati con formazioni rivoluzionate — Sono previste novità nella Lazio

Losi si è ristabilito rapidamente dalla leggera forma di laringite che l'altro ieri gli aveva dato qualche linea di temperatura. Lo stopper giallorosso non ha partecipato al galoppo di ieri per misura precauzionale ma si allenerà questa mattina prima della partenza, e la sua presenza in campo domenica è quasi certa.

Intanto dopo la partitella di ieri Carniglia ha reso noto l'elenco dei partenti, che oltre agli undici di domenica scorsa comprende Matteucci, Orlando, Lojacono, Angelillo, Giuliano e Chirico.

Sulla formazione anti-Inter però Carniglia non si è voluto ancora pronunciare ripetendo che la deciderà soltanto poco prima di scendere sul terreno di San Siro. Visto anche che Angelillo non ha preso parte al galoppo preferendo allenarsi da solo, appare quasi certo che la Roma si schiererà in questa formazione: Cudicini, Fontana, Corsini, Schiaffino, Losi, Pestrin, Orlando, Jonsson, Manfredini, Lojacono, Menichelli: a meno che il trainer giallorosso non decida di rinviare il rientro di Orlando per adottare una tattica di stretta copertura schierando Carpanesi all'estrema sinistra, e facendo svolgere a Schiaffino il lavoro in cui era maestro Ludovico. Questo sempre che Pestrin possa giocare e non risenta di un leggero incidente toccatogli ieri in allenamento alla caviglia. Carpanesi prenderebbe il posto di Pestrin accanto a Schiaffino.

Come già noto la partenza avverrà questo pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino. Durante il galoppo di ieri sono state effettuate un'ora e dieci minuti di gioco. Alla partita non ha preso parte Angelillo, che si è allenato a parte. Queste le formazioni:

GRIGI: Cudicini, Maso, Visk; Schiaffino, Chirico, Carpanesi, Fusco, Carniglia, Jr, Manfredini, Lojacono, Menichelli.

ROSSI: Matteucci, Fontana, Corsini, Carpenetti, Giuliano, Pestrin, Orlando, Jonsson, Scafati, De Sisti, Abbatini.

Durante i 70 minuti di gioco sono state messe a segno dieci reti, 6 per i rossi e 4 dai grigi.

Il gioco svolto da due undici è stato abbastanza piacevole e molto bene in palla è apparso Jonsson che oltre a realizzare due gol ha recato un notevole contributo alla vittoria dei rossi con i suoi lunghi e precisi lanci.

La serie delle reti è stata aperta al 13' da De Sisti che raccoglie una corta respinta di Carpanesi e sorprende Cudicini con un tiro angolato. Al 19' Lojacono realizza per i grigi con una rovesciata in area che strappa l'applauso al numeroso pubblico presente. Al 27' realizza Jonsson la sua prima rete e due minuti dopo Menichelli riporta le sorti in parità dopo che Carniglia Jr aveva colpito la base del montante. Non passa neanche un minuto e Manfredini con azione personale realizza sorprendendo Matteucci.

Ma la palla non fa in tempo ad essere rimessa al centro che Jonsson si incarica di ristabilire l'equilibrio. Orlando segna ancora per i rossi al 41' e al 45' portando a cinque le reti, mentre Menichelli al 54' accorcia le distanze che sono ristabilite al 73' da Scafati.

* * *

Anche tra i biancazzurri sono previste delle novità per la partita casalinga con il Novara. Todeschini appare deciso a concedere un turno di riposo agli atleti che hanno disputato tutte le partite. Quindi si tratta solo di un problema di scelta. Durante l'allenamento di ieri il tecnico biancazzurro ha tenuto particolarmente d'occhio Pini, Bizzarri, Marischi e Governato, ma i quattro hanno deluso un po' tutti fornendo un rendimento alterno, per cui Todeschini ancora non ha preso una decisione definitiva. Ma la scelta cadrà quasi sicuramente su uno dei primi due.

Mazzola Whitehurst il 12 gennaio a Roma

L'organizzatore E. Zucchet che ha confermato che la sera del 12 gennaio farà svolgere sul ring del Palazzone una interessante riunione internazionale. Il match clou sarà sostenuto dal campione italiano dei massimi Rocco Mazzola che per l'occasione sarà opposto al negro statunitense Bert Whitehurst. Nella stessa riunione Bruno Visintin affronterà Napoleon da Silva ed infine D'Agata si batterà con Ugo Milan

Lamperti operato all'occhio

Il pugile francese Gracieux Lamperti, campione europeo dei pesi piuma, che soffriva di uno strabismo all'occhio sinistro, è stato operato ieri mattina in una clinica di Lione. L'intervento chirurgico, durato 20 minuti, è riuscito pienamente.

Lamperti dovrà rimanere all'ospedale circa otto giorni; egli potrà comunque riprendere abbastanza presto la preparazione.

« Sono stato rassicurato quanto alle mie condizioni fisiche — ha dichiarato Lamperti ai giornalisti. — Spero che la Federazione mi accordi una dilazione supplementare per difendere il mio titolo europeo.

Decaduti i campioni italiani?

La Commissione destinata a fissare i limiti di peso per le categorie pugilistiche professionistiche (che, come è noto, sono state portate da otto a dieci), si appresta ad avviare il suo difficile lavoro. Stando alle prime indiscrezioni, va facendosi strada la proposta suggerita dalla Commissione professionisti mirante a dichiarare decaduti tutti gli attuali detentori di titoli nazionali onde poter giungere ad una immediata e generale chiarificazione.

Kingpetch combatterà a Roma

L'organizzatore Tommasi ha confermato che il procuratore di Pone Kingpetch, campione del mondo dei pesi mosca, ha comunicato di essere disposto a portare il prossimo anno a Roma il suo protetto per opporlo, titolo in palio, a Burruni o all'argentino Miranda.

« Kingpetch a quanto mi risulta non ha fatto una precisa richiesta per la borsa e pertanto toccherà a noi della « ITOS » a proporre la prima offerta. Non sono ottimista sull'esito delle trattative poichè gli organizzatori giapponesi, grazie ad un accordo con la T.V., sono in grado di offrire borse superiori alle nostre; comunque la « ITOS » farà il possibile per assicurarsi il match, offrendo una borsa vicina ai 30 milioni.

Acque agitate nel « clan » fiorentino

Per la lite con Hamrin sospeso Galluzzi

Oggi o domani il Consiglio trarrà le conclusioni sullo spiacevole incidente

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 28 — Giuseppe Galluzzi, che per molti anni ha difeso i colori della Fiorentina e successivamente ha guidato come allenatore la nazionale giovanile, è stato momentaneamente sospeso dall'incarico di consigliere tecnico del sodalizio viola e pregato di non recarsi allo stadio « Comunale » fino a quando il Consiglio Direttivo della Fiorentina non avrà preso altra decisione. Le ragioni di questo provvedimento sono dovute ad un increscioso episodio avvenuto nel pomeriggio di ieri al « Comunale ». Nel corso di un'animata discussione Galluzzi avrebbe, infatti, colpito con due ceffoni il giocatore Kurt Hamrin. Questa la versione che Hamrin ha fornito ieri sera ai consiglieri riunitisi in seduta straordinaria, per discutere dell'incidente. La versione di Galluzzi non è ancora nota poichè il tecnico non è stato invitato a rendere conto del fatto. Comunque, da quanto abbiamo appreso, sembrerebbe che Galluzzi non sia arrivato a vie di fatto, ma abbia solo espresso al giocatore un suo preciso giudizio tecnico. Come abbiamo già detto, il consiglio, per ora, si è limitato a sospendere Galluzzi fino a data da precisare. Non sarà presa nessuna decisione nemmeno domani sera, quando i dirigenti della Fiorentina si riuniranno in seduta ordinaria. Prima di definire il caso i dirigenti della Fiorentina intendono infatti portare a termine un'inchiesta.

Comunque, parlando con gli stessi consiglieri, si è saputo che Galuzzi non dovrebbe essere « liquidato » (come si diceva da qualche parte) non solo perchè è legato alla Fiorentina da un contratto per tre anni, ma anche perchè i dirigenti lo reputano — giustamente — un ottimo tecnico, specialmente per quanto riguarda il settore giovanile dove in più occasioni ha dimostrato il suo talento.

Tornando alle cause del diverbio, che ha suscitato un certo clamore negli ambienti cittadini, c'è da rilevare che da molto tempo all'interno del sodalizio viola (ci riferiamo ai rapporti fra giocatori e consiglieri) non tutto è sempre andato per il meglio. Qualche atleta di « grido » è riuscito non solo a farsi pagare profumatamente, ma anche ad imporre i propri punti di vista per quanto riguardava la scelta dei compagni di squadra. In un ambiente così ambiguo è chiaro che un tecnico con il carattere di Giuseppe Galluzzi, non avrebbe potuto resistere molto.

Ieri è successo il peggio, quando Hamrin si è presentato negli uffici dello stadio, ed ha chiesto a Galluzzi spiegazioni su certe voci che circolavano a suo riguardo. Sempre secondo le nostre informazioni Galluzzi gli avrebbe risposto per le rime. Quando la discussione aveva assunto un tono più drammatico, qualcuno dei presenti sembra sia intervenuto per evitare che i due venissero alle mani. E' un fatto increscioso, che si sarebbe potuto evitare solo se i nuovi dirigenti della Fiorentina si fossero dimostrati meno «comprensivi» verso certi giocatori (cosa fra l'altro che essi non fanno nelle loro fabbriche).

Dopo quanto è avvenuto c'è solo da augurarsi che il clan viola abbia ricevuto una lezione. L'unica cosa che ci dispiace, è che questa sia stata data da Galluzzi che è un funzionario e non un consigliere.

Per quanto riguarda la probabile formazione di domenica, abbiamo appreso che Rimbaldo e Marchesi non potranno rientrare in squadra e, quindi, a Marassi contro la Sampdoria, si avrà solo il rientro di Sarti in difesa dei pali, mentre gli altri ruoli saranno ricoperti da Malatrasi, Robotti, Ferretti, Gonfiantini, Orzan, Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Petris.

LORIS CIULLINI

Ciclisti già in sella

C'è la neve, le strade sono di ghiaccio e l'aria taglia la faccia come una lama di rasoio. Eppure...

Eppure alcuni ciclisti non solo hanno staccato la bicicletta dal chiodo ed hanno già ultimato la loro preparazione atletica, ma hanno iniziato la preparazione sulla bicicletta percorrendo già diversi chilometri.

Ronchini e Trapè, per esempio che dopo la sgambatura effettuata in Toscana hanno raggiunto il « quartiere » di Pesaro dove, insieme con gli altri compagni di squadra, continueranno a macinar chilometri, fino all'inizio della stagione agonistica.

Non da meno è voluto essere capitan Nencini, alfiere dei « moschettieri », il quale ha cominciato anche lui la preparazione prendendo timidamente confidenza con la bicicletta percorrendo centinaia di volte il viale delle Cascine col maglione serrato fino al collo.

La preparazione di Nencini e dei moschettieri, progressivamente, a partire dai primi giorni dell'anno. Gastone se ne andrà in Riviera, come del resto faranno tutti gli altri. Già, dimenticavamo, tutti gli altri del Club dei moschettieri, come pure gli uomini della Ghigi, e di tutte le altre formazioni andranno a spassarsela lungo la costa che da La Spezia porta al confine. Andranno a ritemprare il fisico ed il morale in vista di una stagione intensa e ricca di novità.

Nella foto: TRAPE'

Le cifre del campionato — 18ª giornata

SUAREZ è il personaggio della settimana per aver dato con il suo goal, la vittoria all'Inter nella partita di Bergamo

CLASSIFICHE A CONFRONTO

1960 - 61		1961 - 62	
Inter	28	Inter	29
Roma	24	Fiorentina	25
Catania	24	Milan	24
Juventus	24	Bologna	23
Milan	23	Roma	23
Sampdoria	21	Torino	21
Fiorentina	20	Palermo	20
Bologna	18	Atalanta	19
Napoli	18	Sampdoria	18
Lanerossi	18	Juventus	17
Atalanta	17	Catania	17
Padova	17	Mantova	16
Torino	14	Spal	16
Lecco	14	Venezia	13
Spal	13	Lanerossi	13
Udinese	11	Lecco	11
Bari	10	Padova	10
Lazio	10	Udinese	6

LE RETI

PER NAZIONI

● La classifica per nazioni delle reti finora segnate dai goleador in servizio sui nostri campi è la seguente:

231 Italia
56 Argentina
39 Brasile
37 Inghilterra
22 Svezia
9 Germania
6 Spagna e Jugoslavia
4 Danimarca e Svizzera
2 Turchia e Uruguay
1 Ungheria e Olanda

● Nella diciottesima giornata sono state segnate in totale 22 reti così suddivise:
in casa 17
in trasferta 5

● Ha segnato il maggior numero di reti il Milan: 43

● Ha segnato meno reti il Palermo: 12

● Ha subito meno reti il Palermo: 13.

● Ne ha subite di più l'Udinese: 39.

LA MEDIA INGLESE

+ 2 Inter; — 2 Fiorentina; — 3 Milan; — 4 Roma, Bologna; — 6 Torino; — 8 Atalanta, Palermo; — 9 Catania, Sampdoria, Juventus; — 10 Mantova; — 11 Spal; — 13 Venezia; — 14 Lanerossi; — 16 Lecco, Padova; — 21 Udinese.

LA STATISTICA

IN SERIE POSITIVA

● Inter e Fiorentina non perdono da 11 giornate.

IN SERIE NEGATIVA

● Il Lanerossi non vince da 12 giornate.

IL FATTORE CAMPO

● Nella 18. giornata le squadre in trasferta hanno riportato una vittoria (Inter), 1 pareggio (Sampdoria). In totale finora 37 vittorie e 46 pareggi.

● Il massimo dei punti in trasferta è stato totalizzato dall'Inter con p. 15. Il minor numero dal Padova e dall'Udinese: 2

● Il massimo dei punti persi in casa è stato totalizzato dalla Udinese: 14; il minimo da Milan e Roma 3

● Non hanno mai vinto in trasferta Lecco Padova, Udinese e Venezia.

● E' imbattuta in trasferta l'Inter. In casa Torino e Catania. Non ha mai pareggiato in casa l'Udinese.

● Sono stati espulsi Baker e Castellazzi.

● Kostic e Maschio hanno segnato un rigore.

GLI ARBITRI

● Jonni ha arbitrato di più: 12 volte.

● Gambarotta il più energico ha decretato 5 espulsioni.

● Ha decretato più rigori: Marchese e Gambarotta: 7.

TOTOCALCIO

Bologna-Lecco	1
Catania-Milan	1 x 2
Inter-Roma	1 x
Juventus-Padova	1
Lanerossi-Torino	1 x
Samp-Fiorentina	1 x 2
Spal-Palermo	x
Udinese-Mantova	1 x
Venezia-Atalanta	x
Catanzaro-Modena	1
Parma-Messina	x
Savona-Triestina	x
Perugia-Anconitana	1 2

PARTITE DI RISERVA:

Cosenza-Napoli	1 x
Spezia-Pisa	x